

Fraternità della Trasfigurazione

Richiesta di perdono

26 marzo 2022

Di fronte a Dio ci sentiamo fragili, poveri, bisognosi di tutto: di luce, di amore, di speranza e soprattutto di perdono. Se siamo onesti con noi stessi e se, cessando di accusare e giudicare gli altri, riconosciamo il nostro limite, il nostro peccato e tutte le fragilità che ci abitano, non possiamo non fare appello alla misericordia di Dio, perché ci converta, ci liberi e trasformi.

La quaresima è il periodo dell'anno liturgico che meglio si addice a questo riconoscimento della nostra realtà di peccatori, ma è anche l'occasione propizia per scoprire l'amore di Dio per ognuno di noi e la preghiera è il contesto migliore per risvegliare tale consapevolezza.

E Dio è sempre disposto ad accogliere chi ritorna a Lui, poiché – come scrive il profeta Ezechiele – egli non desidera la morte del peccatore, la nostra morte, ma vuole invece che ci convertiamo per poter ricevere la vita che ha deciso di donarci.

La richiesta di perdono si accompagna sempre all'accresciuta consapevolezza dell'amore che Dio ha per me, per ognuno di noi. La preghiera, infatti, non è la domanda di perdono di uno schiavo nei confronti del suo padrone, ma è una manifestazione d'amore, timida all'inizio e che forse non riusciamo a esprimere con le parole adatte, ma piuttosto con espressioni di rinascimento, di pentimento e di contrizione. Man mano, però, che ci avviciniamo a Cristo, entriamo in comunione con Lui e ci lasciamo da Lui amare e trasformare.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.

Ci siamo soffermati sul nostro peccato personale, chiedendo a Dio di essere perdonati, ma anche con la consapevolezza che, come dice Papa Francesco, "Dio è più grande del

nostro peccato” ed è più grande del nostro cuore, anche quando questo ci condanna, come scrive l’apostolo Giovanni.

In questo momento doloroso della nostra storia, dove il male sembra quasi vincere sul bene, vogliamo allora andare al di là della nostra esperienza personale e chiedere perdono, a nome di ogni uomo, per tutto il male del mondo.

RICHIESTE DI PERDONO

Rit. Kyrie eleison

Signore, perdonaci per la “pazzia” della guerra. ***Rit***

Signore, perdonaci per le inimicizie tra i popoli. ***Rit***

Signore, perdonaci per il nostro egoismo. ***Rit***

Signore, perdonaci per i tradimenti. ***Rit***

Signore, perdonaci per l’orgoglio. ***Rit***

Signore, perdonaci per le ingiustizie. ***Rit***

Signore, perdonaci per le vittime innocenti. ***Rit***

Signore, perdonaci per ogni forma di violenza. ***Rit.***

Signore, perdonaci per la fame nel mondo. ***Rit***

Signore, perdonaci per i rancori. ***Rit.***

Signore, perdonaci per la mancanza di libertà. ***Rit***

Signore, perdonaci per i danni all’ambiente. ***Rit.***

Signore, perdonaci per le vendette. ***Rit.***

Signore, perdonaci per le divisioni sociali. ***Rit.***

Signore, perdonaci per tutti i nostri peccati. ***Rit***

BENEDIZIONE FINALE

Dio, Padre misericordioso,
conceda a tutti voi come al figliol prodigo
la gioia del ritorno nella sua casa.

R. Amen.

Cristo, modello di preghiera e di vita,
vi guidi nel cammino della Quaresima
all’autentica conversione del cuore.

R. Amen.

Lo Spirito di sapienza e di forza
vi sostenga nella lotta contro il male e la violenza,
perché possiate celebrare con Cristo la vittoria pasquale.
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R. Amen.

CANTO

*Salvator mundi salva nos, Salvator mundi salva nos. Salva nos, salva nos, Salvator
mundi salva nos*

AVVISO

30 aprile: ultimo appuntamento di “Un canto nella notte”